Si estende l'impegno dei partiti sui problemi degli enti locali

Il PCI auspica a Perugia una nuova maggioranza

Conferenza stampa del gruppo consiliare alla Sala Gialla del Comune — L'intervento del compagno Raffaele Rossi - Un appello

Il Comune di Perugia è immerso nella crisi più generale del Paese con problematiche specifiche per la cui risoluzione i comunisti ritengono necessario un ampio consenso di tutte le forze democratiche. Ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa, al la Sala Gialla del Comune, il gruppo consiliare comunista ha introdotto questo e gli altri temi su quali il PCI basa il proprio impegno politico ed amministrativo. A pochi giorni dalla conclusione del I congresso dei comunisti umbri gli amministratori del PCI hanno infatti fatto il punto sulle proposte e su gli indirizzi che, anche alla luce del Congresso, intendono portare avanti.

Da una prima valutazione sulla gravità della crisi del Paese e sui riflessi che essa comporta a livello locale il gruppo comunista sottolineava la mancanza nel Comune di Perugia di un livello adeguato di impegno e di collaborazione tra le forze politiche per fronteggiare i nuovi problemi sul tappeto. Il nostro giudizio sull'amministrazione comunale è positivo — ha detto il compagno senatore Raffaele Rossi — ma non è questo in discussione.

Se infatti fino ad ora — ha continuato Rossi — l'amministrazione è stata in grado di svolgere il proprio ruolo di governo, i nuovi problemi legati alla difficile situazione generale richiedono un impegno complessivo da parte di tutte le forze democratiche. «Anche se dovessimo rimanere soli, noi e PSI — ha sottolineato Rossi — cercheremo di fare tutto il possibile, vogliamo però augurarci che ci siano altri disponibili a fare un discorso comune di adeguamento delle istituzioni alle nuove e pressanti necessità».

Il clima politico al Comune di Perugia, è stato peraltro fatto rilevare nel corso della conferenza stampa, presenta dei segni di novità, sostanziali convergenze sull'individuazione dei problemi prioritari sui quali è necessario muoversi. Già durante la discussione del bilancio — è stato ricordato — c'è stato un ampio riconoscimento, anche da parte della DC, che i problemi posti dalla giunta erano quelli su cui puntare l'attenzione. Un elemento positivo che il gruppo consiliare comunista ha colto nelle sue implicazioni concrete.

«A Perugia fino ad ora — ha affermato Rossi — ci sono state troppe contrapposizioni frontali a scapito del confronto su temi concreti, noi comunisti non riteniamo soltanto la nostra impostazione unitaria ed aperta al confronto (già affermata all'indomani delle elezioni amministrative) avvertiamo che bisogna tornare ad uno spirito di solidarietà democratica necessario per garantire il quadro democratico ed anche per affrontare i gravi problemi della vita locale».

Il gruppo consiliare comunista su questi temi ha avuto incontri con il PSI e si propone di verificare le possibilità per una più ampia partecipazione al governo cittadino con le altre forze politiche.

I comunisti — è stato ribadito ieri — guardano estremamente positivo lo sforzo politico ed amministrativo del PSI e del PCI nelle giunte, ma non ritengono una semplice formula quale dato bloccato, anche nel PSI del resto esiste una disponibilità di verificare le possibilità per un'apertura delle basi su cui si forza la maggioranza consiliare.

Terni: il PRI non entra in giunta ma è disponibile per nuove intese al Comune

Le conclusioni dell'incontro con la delegazione del PCI - Proseguono in settimana i contatti bilaterali

TERNI — Gli incontri bilaterali proposti a Terni da PCI e PSI con alcuni dei partiti democratici sono cominciati. L'altra sera una delegazione composta per il PCI dal compagno Giorgio Stablum, segretario della federazione, Libero Paci e Giorgio Di Pietro, per il PSI, da Malizia, Fabi e Favilli, si è incontrata con i dirigenti del Partito repubblicano, Rocchi e Cianca.

Il giudizio che si può esprimere sull'incontro — i cui risultati sono esposti in una nota congiunta firmata dalle delegazioni dei tre partiti — è complessivamente positivo. Il PRI, pur dichiarando di non voler entrare a far parte delle giunte, comunale e provinciale, ha però manifestato una positiva disponibilità alla collaborazione ed anche all'assunzione di responsabilità sia nelle commissioni consiliari, sia negli enti collaterali, sia nei nuovi istituti di democrazia che si vanno costituendo (consorzi, comprensori e circoscrizioni).

Il compagno Stablum, in apertura dell'incontro, ha riassunto la posizione del nostro partito e i contenuti del documento unitario PCI-PSI che ha dato il via agli incontri bilaterali: occorre una fase più avanzata nei rapporti tra le forze politiche a Terni, che allarghi l'area del confronto e della collaborazione. I comunisti, assieme ai socialisti, sono quindi disponibili a verificare tutte le possibilità per giungere ad intese programmatiche, anche parziali e d'emergenza, che comportino nuove assunzioni di responsabilità nella direzione degli enti e delle istituzioni pubbliche.

La nota congiunta delle tre delegazioni dà la notizia del colloquio «al termine del quale — afferma il comunicato dei tre partiti — è emersa, in linea prioritaria, la indisponibilità del PRI a condividere con PCI e PSI responsabilità dirette nei governi del Comune e della Provincia di Terni, stante la stabilità politica delle attuali maggioranze che garantiscono la conduzione degli Enti locali».

«Sull'ampio ventaglio di problemi concreti — continua il comunicato — posti sul tappeto dalle tre delegazioni si sono riscontrate invece alcune convergenze che non mancheranno di avviare positivamente le future attività nelle amministrazioni comunale e provinciale. In particolare il PRI ha precisato che desidera dare ulteriori, specifici contributi alla migliore definizione e funzionalità degli istituti interni delle amministrazioni comunale e provinciale, dei nuovi enti territoriali (comprensori, consorzi, circoscrizioni) nonché una diretta partecipazione nel la conduzione degli enti di gestione ad essi preposti».

«Le tre delegazioni — conclude il comunicato — tenuto conto del corretto e positivo confronto effettuato, hanno ritenuto di poter ripetere l'incontro a breve scadenza per l'esame globale del la situazione degli enti collaterali del Comune e della Provincia verso i quali, fino ad oggi, il PRI ha tenuto un atteggiamento critico di non collaborazione».

Gli incontri continueranno giovedì con il PSDI e venerdì con la DC. Non si esclude che al termine di questo giro di consultazioni si possa giungere ad un incontro collegiale fra i cinque partiti.

m. b.

Democristiani e socialdemocratici si sono astenuti

Approvato il bilancio a Città di Castello

CITTA' DI CASTELLO — Lunga seduta del consiglio comunale lunedì pomeriggio a Città di Castello per la discussione e la approvazione del bilancio di previsione per il 1977. Il dibattito, nel corso del quale sono intervenuti i rappresentanti di tutti i gruppi, è servito a ribadire, anche in termini finanziari, gli obiettivi di intervento dell'amministrazione comunale nei singoli settori.

Sui problemi concreti si era del resto andata definendo da tempo, nel lavoro delle commissioni consiliari e anche nel confronto con la gente, una precisa proposta programmatica. Si è trattato quindi di assicurare il necessario supporto finanziario ad impegni già verificati rispetto alle esigenze della popolazione e alla necessità di contenere il deficit che ora è di circa due miliardi e mezzo.

Lo ha sottolineato il sindaco, compagno Nocchi, lo ha riconosciuto lo stesso professor Polenzani, democristiano, nel suo intervento. Ma il vero interesse era per il più ravvicinato confronto politico. Il compagno Nocchi, infatti, a nome della giunta e del la maggioranza, ha avanzato la proposta di una più stretta collaborazione tra le forze politiche e democratiche presenti in consiglio comunale.

Si deve dare — egli ha detto — un giudizio positivo sulla attività politica e sul rapporto tra le varie componenti democratiche di questi primi due anni di amministrazione. Un giudizio positivo — ha continuato — perché si sono create condizioni nuove, si è elevato il dibattito politico.

Di qui la proposta di porsi un obiettivo comune, da realizzare — ha affermato Nocchi — attraverso scadenze e impegni precisi e concreti: quello dell'allargamento della maggioranza che, fondandosi sul perno PCI-PSI, coinvolga le altre forze politiche democratiche, democristiani e socialdemocratici, nel governo locale.

Sulla proposta — che ha trovato l'esplicito appoggio da parte dei capigruppo consiliari comunista e socialista — il socialdemocratico Zaganelli si è collocato in una posizione di attesa, caratterizzata anche dalla sua astensione sul bilancio.

Ne una decisione definitiva è venuta dal gruppo della democrazia cristiana, che ha preso tempo per quanto riguarda la proposta di una collaborazione che vada anche al di là dell'attuale responsabilità di direzione in alcune commissioni consiliari.

Anche la Democrazia cristiana si è astenuta sul bilancio che è quindi stato approvato da comunisti e socialisti. All'interno della DC si sono registrate fino all'ultimo momento pressioni circa l'atteggiamento da tenere nei confronti delle proposte della maggioranza e dello stesso voto sul bilancio.

L'indecisione si è riscontrata anche nel la varietà — e diciamo contraddittorietà — degli interventi dei suoi consiglieri. Inaspettata, infine, l'astensione del consigliere Gigli che ha annunciato il suo distacco dal movimento sociale, confermando il processo irreversibile di dissolvimento di quel partito.

Giuliano Giombini

Orrendo delitto nei pressi di Bevagna

Il corpo mutilato di una donna trovato nelle acque del Clitunno

Erano stati tagliati la testa e gli arti inferiori — La macabra scoperta fatta dal proprietario di un mulino — Gli inquirenti ignorano l'identità dell'uccisa

PERUGIA — Non era un sacco di rifiuti gettato sul fiume Clitunno quello che ieri mattina il proprietario di un mulino ad acqua ha rinvenuto nei pressi di Bevagna: raccapriccio e sgomento hanno infatti colto Pacifico Silvestri quando ha trovato in un sacco di miagimi un corpo di donna privo della testa e degli arti inferiori.

Il ritrovamento è avvenuto ieri mattina verso le 8,30 in una chiusa del fiume Clitunno nei pressi di Bevagna. L'ansa del fiume è infatti convogliata verso un lavatoio pubblico ed il mulino a vento di proprietà del Silvestri, quello nel quale ogni mattina il mugnaio andava al lavoro. Il sacco di plastica ha attratto l'attenzione dell'uomo che dopo la macabra scoperta dava l'allarme.

Ancora nessuna notizia trova piena conferma da parte delle autorità inquirenti, ma circola la voce che si tratti di una prostituta della zona poco distante da Foligno.

Il corpo della donna rinvenuto ieri mattina come dicevamo era completamente privo degli arti inferiori e della testa. «Un colpo secco, probabilmente inferto da una mano esperta nel taglio, avrebbe decapitato la donna almeno da quanto trapela dal l'istituto di medicina legale di Foligno dove è stata effettuata l'autopsia.

Il delitto — sempre secondo il prof. Barbieri, direttore dell'Istituto di medicina legale dell'ospedale di Foligno — risalirebbe a circa 24 ore prima del ritrovamento. Un corpo nudo e mutilato sulla cui identità non è possibile avere conferme e smentite.

Un dato certo è che nessuna donna è scomparsa da Bevagna dove, dopo il macabro ritrovamento, sono state effettuate minuziose indagini. Abbiamo comunque raccolto alcune testimonianze che potrebbero indicare un'altra pista: alcuni giovani di Bevagna ci hanno infatti parlato di sacchi contenenti pellicce trovati, sempre stamani, sopra il ponte: che si possa pensare ad un episodio legato a furti ed alla malavita in genere? Il sostituto procuratore della Repubblica, dr. Arioti, incaricato delle indagini smentisce tale ipotesi.

Resta comunque un corpo straziato ed ogni ipotesi è possibile. Un corpo senza testa unica testimonianza di un delitto in cui sia vittima che carnefice (o carnefici) sono per ora anonimi.

Riscoperta della vita nei film di Antozak

[illegible]

La nascita e la morte, l'amore e il dolore, l'uso del potere, l'educazione dei bambini, il legame alla terra natale — ha detto Antozak — che prima di diventare cinema è stato per lungo tempo regista di teatro [illegible]

Queste fanno da sfondo a le vicende quotidiane della vita e delle generazioni che in genere sfuggono alla nostra attenzione. [illegible]

«Notti e giorni», [illegible] romanzo di Maria Dabrowska, [illegible] Jadwiga Baranska e Jerzy Binczycki [illegible]

[illegible] Umbria [illegible] Cultura e degli Affari Esteri [illegible] d. Perugia.

a. f.

«Ora vi spiego cos'è un clown»

TERNI — Nell'ambito del cartellone teatrale 1977 promosso dagli enti locali e dall'associazionismo democratico è cominciato in questi giorni a Terni presso l'istituto magistrale «A. Angeloni» un seminario della durata di quattro giorni sul clown. Il corso didattico è diretto da Alessandra Galante Garrone, 32 anni ex danzatrice, diplomata alla scuola di mimo di Jacques Lecoq a Parigi attualmente attrice della cooperativa bolognese Nuova Scena. Al seminario partecipano una ventina di giovani tra operatori culturali, animatori scolastici, gruppi teatrali di base.

Perché il clown? Il clown è una figura ideale per sviluppare creatività e partecipazione. E' un personaggio complesso e nello stesso tempo attore, autore e regista di se stesso. Oggi a un attore nuovo, ad un operatore culturale si richiede innanzitutto inventiva, creatività per determinare le scelte nel proprio lavoro e nella società. E' quindi necessaria una scuola che oltre a fornire ai giovani il bagaglio tecnico indispensabile, ne sviluppi la fantasia, una scuola cioè che abbia come scopo principale la creazione di creatori. In questo senso è volto il contributo della cooperativa «nuova scena».

I corsi diretti da Alessandra Galante Garrone solitamente durano un mese, a Terni questo non è stato possibile, almeno per il momento. Nonostante tutto questi quattro giorni di seminario non saranno certo tempo perso. Ciò che si tende a mettere in evidenza, come ha sostenuto la Galante Garrone in apertura del seminario è la maschera del clown, che è dentro ognuno di noi. Ogni allievo dovrà tirar fuori il clown che è nascosto in lui.

Il corso si sviluppa in vari momenti. Comprende infatti una serie di esercizi e di acquisizioni tecniche che servono a dare all'allievo una base di conoscenza (nel caso di Terni si tratterà di una «infarinatura») per quanto riguarda le potenzialità espressive del proprio corpo: respirazione, contrazione e decontrazione dei muscoli del corpo, esercizi di pantomima e di mimo, ecc.

Altri momenti del corso riguardano l'improvvisazione, singola o collettiva che permette all'allievo di esprimersi in modo creativo anche sulla base delle tecniche apprese. Non mancheranno nemmeno in questi quattro giorni esercizi di acrobatica. La cooperativa «nuova scena» lunedì sera al teatro Verdi ha presentato «L'Amleto non si può fare» di Vittorio Franceschi vincitore del premio «Riccione-Ater 1976».

Nella foto: Alessandra Galante Garrone, al seminario sul clown che si tiene a Terni all'Istituto magistrale «Angeloni»

Avviato il censimento dei beni culturali della regione

LA ZONA DI FERENTILLO LA PRIMA NEL CATALOGO

La località è ricca di monumenti di notevole importanza - L'indagine dovrà servire anche come fatto di ampia divulgazione - Ripartite le spese tra Regione e Sovrintendenza - Criteri fondamentali del lavoro

PERUGIA — Avviata la realizzazione del catalogo regionale dei beni culturali. La prima località dove a titolo sperimentale si inizierà la verifica dei criteri approntati, sarà la zona di Ferentillo ricca di monumenti eccezionalmente importanti in una superficie molto ridotta (69 kmq).

Non è casuale la scelta di questa località, infatti oltre ad essere particolarmente indicata per ragioni di funzionalità, fa parte del comprensorio ternano una zona trascurata completamente dalle precedenti campagne di catalogazione promosse dalla sovrintendenza.

Quali saranno i criteri fondamentali del lavoro?

Va innanzitutto sottolineato che ci si sta orientando verso un metodo il più possibile scientifico ed aperto se pure. Già a livello della regione si è raggiunta una significativa collaborazione fra dipartimento per i servizi sociali, ufficio dei beni culturali e dipartimento per l'assetto del territorio. Si sta lavorando per stabilire ulteriori intese con tutti gli altri uffici regionali che da un simile lavoro potrebbero in futuro essere investiti.

Un legame stretto si è inoltre instaurato a stabilire con l'Istituto centrale del catalogo, la sovrintendenza, con atenei istituti universitari e con le amministrazioni locali. La linea di uno stretto intreccio tra Regione, università organismi che operano sul territorio sta iniziando in Umbria a tradursi in fatti concreti. [illegible] precedenza rispetto ai problemi della agricoltura, del funzionamento delle istituzioni, degli studi storici.

[illegible] necessità sempre più impellente.

L'Umbria è ricchissima di beni culturali [illegible] biblioteche spesso lasciati in uno stato di abbandono o di pessima conservazione a causa di una legislazione inadeguata, di una notevole scarsezza di fondi di una non conoscenza o sottovalutazione dell'importanza di tali beni.

La realizzazione del catalogo regionale dovrà perciò servire non solo come momento di [illegible] da equipe specializzate, ma anche come momento di ampia divulgazione. A questo scopo per favorire la partecipazione dei cittadini e una più vasta informazione il dipartimento dei servizi sociali e il comune di Ferentillo hanno convocato una assemblea prima dell'inizio dei lavori.

Si è inoltre stabilito che sulla base dell'attuale ripartizione di competenza tra lo Stato e la Regione in materia di beni culturali, la Regione e la Sovrintendenza si impegnano ad avviare l'opera di catalogazione concorrendo ciascuna secondo le sue spettanze per il lavoro scientifico organizzativo e per la copertura dei costi, avvalendosi della [illegible] dell'Università e di altri istituti di ricerca eventualmente disponibili.

La collaborazione quindi si [illegible] una novità sul piano del metodo significa anche un coordinamento della spesa in questo settore dove [illegible] una maggiore efficienza sia un risparmio.

Spesso l'Umbria con ricchezze e di testimonianze di una grande civiltà è stata [illegible] vista come territorio di colonizzazione al di là delle esigenze della collettività locale. Scoprire le proprie ricchezze [illegible] costruire una [illegible] delle popolazioni e nel favorire lo sviluppo del turismo e dell'interesse degli studiosi verso la nostra Regione.

g. m.

Contribuiranno con quote proporzionali i comuni della regione

Piano di emergenza per ridurre il deficit nel settore trasporti

Incontro a Terni dei rappresentanti degli enti locali, della SASP e della Regione. Il piano di risanamento regionale illustrato dall'assessore Franco Giustinelli

TERNI — Ha avuto luogo presso l'aula dei convegni del Centro provinciale di Santa [illegible] un incontro tra i rappresentanti dei Comuni della provincia di Terni, l'amministrazione Provinciale, il consiglio di amministrazione della Sasp e l'assessore regionale ai trasporti Franco Giustinelli. In tale occasione l'assessore regionale ha illustrato lo stato di crisi in cui si trovano i trasporti pubblici nella regione dell'Umbria, così come in tutto il nostro paese.

La Regione, unitamente alle amministrazioni provinciali, titolari di pacchetti azionari di maggioranza delle aziende che esercitano il trasporto pubblico e extraurbano [illegible]

[illegible] ne del Fondo nazionale Trasporti.

Tali provvedimenti [illegible]

[illegible]

Con l'ampio [illegible] esposizione della Regione [illegible] Franco Giustinelli [illegible] Comuni di Terni, Amelia ed Orvieto, [illegible] proposte avanzate, si sono assunti l'impegno di promuovere rapidamente incontri con gli altri gruppi di Comuni per [illegible]

PERUGIA - Il corso di aggiornamento indetto dalla Regione e dall'Ordine professionale

Anche i medici tornano a scuola

PERUGIA — Ha avuto [illegible] la prima [illegible] professionale dei medici [illegible] tra Regione dell'Umbria e ordine professionale [illegible]

[illegible] prof. Gianni Barro, funzionario della Regione Umbria, a ciascun intervento ha fatto seguito un'ampia discussione.

Al termine di queste prime importanti esperienze, la Regione Umbria ne programmerà altre, da attuarsi nei vari comprensori.

Al compagno Gianni Barro, funzionario della Regione del Dipartimento Sanità e Servizi sociali, chiediamo il significato di questa iniziativa che vede tra i suoi promotori la Regione dell'Umbria insieme agli ordini professionali del Centro educazione sanitaria.

«Questa iniziativa segna [illegible]

[illegible]

Guglielmo Mazzetti

● RIPETITORI TV SPERIMENTALE

PERUGIA — La Sede di Perugia della RAI-Radiotelevisione Italiana, nell'ambito dell'estensione del servizio TV della prima rete televisiva ha provveduto alla messa in funzione sperimentale dei ripetitori TV 1 di Marmore e Piediluco.

● «ASSOLI» DI LEO E PERLA DOMANI A PERUGIA

PERUGIA — «Assoli» di Leo De Berardinis e Perla Peragallo andrà in scena domani al Teatrino dei Rispanti. Continua con questo spettacolo la rassegna «Teatro da Vo...» che oltre a Perugia, interessa Spoleto, Città di Castello, Todi ed altri centri umbri.

Lo spettacolo che giovedì verrà presentato al [illegible] «Assoli» appunto, è peraltro particolarmente interessante per la parte importante che nell'avanguardia italiana hanno avuto De Berardinis e Peragallo.

I CINEMA

TERNI

LUX: [illegible]
PIEMONTE: [illegible]
FIAMMA: [illegible]
MODERNISSIMO: [illegible]
VERDI: [illegible]
POLITEAMA: Rock
PRIMAVERA: Laboratorio teatrale: L'improbabile messa in scena dell'Amleto

SPOLETO

MODERNO: Autista per [illegible]

PERUGIA

TURRENO: [illegible]
LILLI: Un bel [illegible] (VM 14)
MIGNON: FBI la banca degli [illegible]
MODERNISSIMO: Per la settimana del cinema polacco: A meta estate - Notti e giorni
PAVONE: Rocky
LUX: Satanic (VM 14)

FOLIGNO

ASTRA: La [illegible] (VM 18)
VITTORIA: (Chiuso)